ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pietrucci su Asl1: “Gatti costretto a ritirare emendamento, continua a volerla penalizzare”

3 Aprile 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa del consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci

Alla vigilia di un Consiglio che certifica il fallimento della gestione sanitaria dell’Abruzzo, ridotta allo sfascio per le prestazioni offerte e con 200 milioni di debito che la destra vuol far pagare agli abruzzesi aumentando le tasse, il consigliere Gatti collezione l’ennesima figura meschina. Ieri ha presentato un emendamento per assegnare alla ASL1 le stesse risorse che il Fondo Sanitario Regionale attribuisce alle altre ASL dimostrando di non studiare o fingendo di non sapere come stanno le cose.

Lo stesso Marsilio – dicendo finalmente che serve una redistribuzione più equa del Fondo Sanitario Nazionale – da noi sollecitato ha dovuto riconoscere che un’analoga ingiustizia esiste anche all’interno dei confini regionali, visto che per dimensione e copertura dei servizi la ASL1 è quasi la metà dell’intero Abruzzo e avrebbe bisogno di molte più risorse.

Dunque Gatti, andando addirittura contro Marsilio, nega che ci sia uno squilibrio nella distribuzione del fondo sanitario, nega che L'Aquila subisca da anni una grave ingiustizia, e insiste nel confermare questa iniquità.

Poi oggi ha cercato di giustificarsi con una dichiarazione inconcludente.

Infine, rendendosi conto di essere nel torto più marcio, è stato costretto a ritirare l'emendamento per non farsi sbeffeggiare non solo dall'opposizione ma forse anche dalla sua stessa maggioranza.

È vero che Gatti è stato latitante negli anni passati ed era in tutt'altre faccende affaccendato (tanto da non accorgersi che anche i Fondi nazionali del Covid hanno perpetrato questo gravissimo squilibrio territoriale ai danni della ASL1) però è meglio che si informi prima di scrivere emendamenti e ritirarli.

Vorrei sapere cosa ne pensano i Fratelli d'Italia di Gatti che ricoprono cariche istituzionali nella provincia dell'Aquila.

Per una volta nella loro vita gli eletti della destra dimostrino dignità e attaccamento alla propria terra, prima ancora che alla bandiera di partito e alla carriera.